

Dirazione

Udine, Vicolo di Frampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 282

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, della Posta n. 7 - MILANO, e si accursali tutte.

Martedì 10 dicembre 1917

Nonne fuvant animos laudes quas carnoina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

L'Em. Capececiattolo e il modernismo

L'altro ieri a Capua, l'illustre Cardinale Alfonso Capececiattolo tenne un importantissimo discorso dal titolo: *La cultura del Clero nel nostro secolo, particolarmente in Italia*. Dalla cortesia della Ditta Desclée e C. abbiamo ricevuto l'opuscolo contenente il discorso. Ne diamo quella parte che si riferisce al modernismo.

«Ma io non voglio nascondere a me stesso o a voi le difficoltà gravissime del nostro tempo per tutto ciò che si riferisce agli studi sacri.

«Com'è detto avanti, da qualche tempo in qua, intorno ad essi si affaticano molti degli uomini colti, anche laici, dell'età nostra. I protestanti, nel secolo scorso, furono i primi a mettersi in questa via; li seguirono poi anche parecchi cattolici e il movimento oggi, si può dire, è quasi comune tra la gente colta. Ma agli studi di religione, non tutti furono mossi da religione. Il desiderio di saper molto e d'indagare tutto, la febbre di trovare il nuovo in ogni cosa e d'innamorarsene e quella di voler col proprio intelletto penetrare misteri inaccessibili, ebbero una gran parte nell'excitare gli animi a tali studi. Parecchi li fecero arduamente, altri con fretta grandissima ed altri senza preparazione intellettuale.

«Come accade spesso nel nostro tempo, non si studiò tanto per sapere, quanto per scrivere e pubblicare. Libri, riviste e giornali d'ogni sorta parlarono con gran leggerezza e spesso con molta grazia e leggiadria di stile, di storia, di teologia e di Bibbia. L'orgoglio e l'audacia dei nostri tempi dominarono quasi sempre gli animi di tali scrittori, e produssero quella corrente nuova di dottrine spesso nebulose, spesso indeterminate e sempre pericolosissime, infine, diventate eretiche, le quali furono dette *modernismo*. E del modernismo io vorrei tacere, tanto esso mi turba e mi strazia. Ma pure il tacere assolutamente, parlando io qui di studi sacri, mi parrebbe indegno del mio ministero episcopale.

«Che cosa sia il modernismo, considerato in tutta la sua ampiezza, è stato già insegnato in quella sapientissima Enciclica papale *Pascendi dominici gregis*, della quale farò io solo un cenno. Come pare a me, le precipue ragioni d'ordine morale del modernismo s'hanno da trovare in uno stato di animo morboso e superbo, che domina nei nostri tempi. Quello, che dicevo pensiero moderno, e che il pensiero dei non credenti o dei malamente credenti consiste, io credo, principalmente in una incommensurabile contrarietà al soprannaturale e al miracolo. Signoraggiati da questo pensiero moderno, alcuni negano assolutamente l'esistenza del soprannaturale e sin quella dell'Iddio vero, personale e distinto dalle creature. Altri guardano al soprannaturale con grande avversione, altri con moltissima antipatia, altri con indifferenza e freddezza glaciale. Lo stesso s'ha da dire di tutti quei fatti, che, essendo sopra l'ordine di natura, ed effetto di provvidenza speciale, noi chiamiamo miracolo. Il soprannaturale ed il miracolo, che sono i fondamenti veri del Cristianesimo, riescono assai molesti all'orgoglio umano, il quale, quando o un' to con l'ingegno e col sapere, sia pur talvolta apparente, si sente come ferito dal soprannaturale e dal miracolo.

Questo orgoglio, alla presenza del soprannaturale e del miracolo, cerca attenuazioni spiegazioni e ragioni apparenti or di critica or di storia, or di scienza, per rinchiudere l'uno e l'altro nei cancelli del naturale. Mentre anche nella natura fisica i misteri sono moltissimi, ogni mistero di religione, a coloro che sono dominati da questo orgoglio, sembra insopportabile. A tali dottrine che in questi ultimi anni si sono andate dilagando in tutto il mondo cristiano, si è opposta vigorosamente l'Enciclica *Pascendi dominici gregis* di Papa Pio X.

E più oltre, su questo argomento, l'Eminentissimo di Capua così conclude:

«Nelle cose di religione, cotanto alte e superiori al nostro intelletto, è necessario che noi, nei nostri studi e nelle nostre ricerche, anche avendo sottilissimo ingegno, non ci allontaniamo mai dalle tradizioni sante che risalgono sino a Cristo e agli Apostoli e ci lasciamo guidare dalla luce che Cristo diffonde nel mondo per mezzo della Chiesa. Talvolta l'orgoglio umano, che si cela nei più intimi nascondimenti dell'anima ci impedisce di accettare questa luce, ma senza di essa sarebbe impossibile

di avere nel mondo una Chiesa unica, santa e cattolica».

Il discorso del Cardinal Capececiattolo si chiude con una bell'apostrofe al Santo Padre, nella quale è formato l'augurio che presto abbia a sorgere l'Istituto annunziato nell'Enciclica *Pascendi* «da cui con l'aiuto di quanti fra i cattolici sono più insigni per fama di sapienza, ogni fatta di scienza e di erudizione, sotto la guida e il magistero della cattolica verità, sia promossa».

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta d'interrogazioni.

Roma, 9. — Dopo un'interrogazione Daneo contro i reati turpi tendenti alla riforma del Codice in proposito, affinché contro questi reati si possa procedere d'ufficio è la volta dell'interrogazione Treves su Canevelli e Doria, alti funzionari dello Stato ed imputati di suborazione di testimoni.

Faeta dichiara che solo a processo finito potrà dare i chiesti chiarimenti.

Treves replica vibratamente e dimostra come sia scandaloso che due imputati di simile reato non siano stati sospesi dall'ufficio.

L'on. Faeta dice che ciò è facoltativo, non obbligatorio nel Governo.

Seguono poi altre interpellanze di niun interesse e la seduta è tolta alle 4.10.

SENATO.

L'abolizione della ruota nei brefotrofi.

Roma, 9. — Oggi il Senato ha cominciato la discussione del progetto di legge sulla assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata. Con esso viene abolita la ruota nell'accettazione degli esposti.

L'on. De Cristoforis prendendo occasione dall'argomento discusso mise in evidenza l'enorme mortalità provocata dallo allattamento artificiale citando l'esempio avvenuto in un brefotrofo, ove la mortalità dei bambini, prima dal 25 al 30 per cento, salì dopo l'introduzione col latte animale al 90 per cento.

I radicali rigenerano l'Italia

Incidenza, praticità, sapienza.

Roma, 9. — La direzione del partito radicale ha votato un ordine del giorno nel quale constatato le condizioni di floridezza della finanza nazionale si fanno voti che si considerino nuovamente i problemi, già anche troppo ritardati nella loro soluzione pratica, della riforma dei servizi e delle istituzioni finanziarie al fine di contribuire al sollievo del consumatore e alla estensione e diffusione della cultura e alla educazione civile anche mediante una più nazionale assunzione delle relative attribuzioni da parte dello Stato perché per tal via si determini nella opinione pubblica e nell'ambiente parlamentare un indirizzo sempre più rispecchiante le correnti di profonda rigenerazione economica e morale. La direzione del partito radicale ha quindi deliberato di tenere una riunione di deputati e di maggioranza del partito sulla fine del prossimo gennaio in una città dell'Italia centrale.

LINGUA TOSCANA IN BOCCA ROMANA.

Il prof. Primo Acciari, nominato in parecchie commissioni dal cessato consiglio comunale di Roma, ha inviato al sindaco Nathan la rinunzia a tutte quelle cariche. Nathan rispose:

«La ringrazio della cortese comunicazione delle dimissioni presentate da ogni ufficio conferitole dal precedente consiglio e mi riservo di comunicare al Consiglio stesso (sic) tale dichiarazione per ogni effetto di legge.

Con stima. Il Sindaco Ernesto Nathan».

Per un sindaco di Roma, professore di etica commerciale alla università romana — via, non c'è male!

Gli... onorevoli anticlericali

Roma 9. Gli onorevoli anticlericali Talamo e Martini sono nel fesso. La *Propaganda* giunta quest'oggi contiene la seguente sfida agli on. Talamo e Martini:

«Dopo le accuse da noi lanciate e dietro le equivoche smentite degli interessati, invitiamo i signori Martini e Talamo a sporgere querela contro di noi. Sarà questa l'unica prova come già la stampa serena e spassionata ha giudicato, della colpa dei nostri accusati o della diffamazione nostra.

Si decidano i signori Martini e Talamo. Noi siamo a disposizione loro e a disposizione del magistrato».

Santini per il prestigio della Monarchia.

Roma, 9. — L'on. Santini ha presentato alla Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio per conoscere se sia consentito ai funzionari dello Stato, i quali hanno prestato il giuramento di rito, di rifiutarsi

a rendere l'omaggio imposto loro dalla carica pubblica al Sovrano».

Questa interrogazione si riferisce al fatto che l'assessore Montemartini, capo dell'Ufficio del lavoro al Ministero di agricoltura, non avrebbe voluto recarsi al Quirinale col Sindaco e la Giunta per le felicitazioni relative al lieto evento.

Note e commenti

Gli uomini celebri.

— Quel vostro Dante io non lo capisco. Dite, che cosa trovate voi di bello in lui?

Così, parlando del nostro maggior poeta a un collaboratore del *Giornale d'Italia* Leone Tolstoj.

Da un pezzo questo uomo, dal suo romitaggio, lancia al mondo dei giudizi e delle dottrine che fanno a pugni col buon senso. Se non fosse Tolstoj — vale a dire un uomo dichiarato celebre — lo si direbbe un pazzo qualunque e nessuno vi abbatterebbe. Invece costui passa per un *superuomo*, davanti al quale i *subumini* strisciano, piegano i ginocchi e si sentono i rabuffi, arcontenti di averli sentiti da un Leone Tolstoj. Così il collaboratore del *Giornale d'Italia*, invece di mandare al suo giornale una corrispondenza dal titolo «Tolstoj impazzito» — raccoglie con tutta venerazione le bestemmie letterarie di quell'uomo e santamente le depone nel giornale.

Ma sicuro!

Per giudicare poi dello stato mentale di questo eremita, giova riportare anche la teoria sua sull'uccidere.

Secondo voi, gli chiedeva il collaboratore del *Giornale d'Italia*, se uno vi venisse a uccidervi, voi vi lasciereste uccidere!

Ma sicuro! — risponde Tolstoj; quando si è abbracciata una dottrina, bisogna seguirla fino alle ultime conseguenze. — E la dottrina abbracciata da Tolstoj altra non è che quella dei divini comandamenti; non occides, non ucciderai.

Chi poi abbia mai interpretato in questa guisa il comandamento di Dio, all'infuori di Tolstoj, noi sappiamo. Non ucciderai — è vero. Ma ciò non significa mica: Lasciati uccidere!

A ogni modo Tolstoj, conte e ricco, come non ha messo in pratica la povertà evangelica da lui predicata, così non ha messo in pratica nemmeno questa sua nuovissima dottrina. Di fatti — tempo fa — quando i suoi contadini si rivoltarono contro di lui assaltando il suo palazzo, ei prudentemente si sbarrò dentro e... non si lasciò uccidere.

La morale.

E' presto detta. Rispettiamo in questi uomini quanto hanno di bello nel campo letterario, ma per carità — anzi per la dignità degli uomini sani di mente — non strisciamo davanti a loro prendendo per massima ogni stranezza detta o fatta da essi. Si dicono *superumini*; noi conteniamoci di essere uomini puramente e semplicemente. Uomini cioè di buon senso, che non si lasciano allucinare dai bagliori di menti esaltate.

La posizione dei cattolici belgi.

Le compiacenti agenzie ci avevano assicurato che le ultime elezioni generali nei comuni del Belgio erano riscaldate sfavorevoli ai cattolici.

La bugia è così colossale che liberali e socialisti, impressionati dall'esito, pensano a far alleanza fra loro, a costituire il blocco, «il cartello», come si dice nel Belgio.

Il conte de Mérode in un suo discorso a Charleroi fece una requisitoria tremenda contro la prostituzione dei liberali ai socialisti che li insultano e li soggiungano.

La scalata all'Imalaia!

Da 8.300 metri!

La *Tribuna* ha da Londra:

Il dottor Ponsatoff è ritornato in Inghilterra, dopo una importante escursione, condotta nell'Imalaia, durante la quale è riuscito a salire la vetta del monte Trisul, il secondo monte, in ordine di altezza, del mondo intero, alto cioè 25.406 piedi (ogni piede è alto 30 centimetri.)

La spedizione vittoriosa ebbe luogo nella metà del giugno scorso.

L'esploratore racconta che il 7 giugno dopo aver salito per due giorni verso la cima della montagna, era riuscito a mettere il campo all'altezza di 5000 piedi, in un completo deserto di neve. In questo deserto dovette trattenersi due notti, perchè la bufera di neve impediva qualunque tentativo di raggiungere la cima.

E gli esploratori rimasero chiusi dentro i loro sacchi di pelliccia, sotto le loro tende senza poter accendere le stufe.

Ma le condizioni del tempo, rimanendo pessime, e il freddo intensissimo essi dovettero ridiscendere fluo a seicento piedi.

Tre giorni dopo, e cioè il giorno 11 essi ritornarono alla prova. L'esploratore era accompagnato da due guide italiane. Essi poterono raggiungere l'altezza di ventimila piedi, il giorno dopo. Da quell'altezza partirono verso la cima alle 4 del mattino, raggiungendola alle 4 della sera. Il freddo era terribile; e fu solamente con la più grande perseveranza che la vittoria alpinistica poté essere guadagnata.

Sulla cima non poterono rimanere che quindici minuti; ma la vista che si offriva al loro sguardo era indescrivibile.

Un nuovo gesto inaspettato di Nasi

Un solo avvocato di fiducia! — Ai 15 gennaio scarcerazione?

Roma, 9. — L'on. Nasi ha scritto una lettera al presidente dell'Alta Corte nella quale gli comunica di aver nominato un solo difensore, l'avv. Muratori di Firenze. Insiste nel rifiuto di qualunque difesa d'ufficio e conclude facendo vive premure per la ripresa sollecita del dibattimento.

Il presidente dell'Alta Corte, senatore Manfredi, ha ricevuto stamane gli avvocati Micucci e Jacucci. Conferì poi con l'avvocato Muratori, giunto ieri sera a Roma da Firenze, e gli rilasciò un permesso di colloquio perchè possa essere ricevuto dall'on. Nasi.

Manfredi — secondo il *Corriere d'Italia* — avrebbe detto che il processo sarebbe ripreso al più tardi il 15 gennaio: in 20 udienze tutto sarebbe terminato.

Jacucci, difensore di ufficio, andò in casa Nasi: poté parlar solo col figlio Virgilio: disse che aveva preso a cuore la causa dell'accusato. Virgilio rispose ringraziando e augurandosi che la difesa di fiducia accetti la collaborazione di quella d'ufficio.

Viceversa il nuovo difensore dell'on. Nasi dichiara di non assumere la difesa qualora si presentino all'Alta Corte i difensori d'ufficio; Jacucci e Micucci dichiararono invece di obbedire all'ingiunzione del presidente.

Il senatore Manfredi riflette a ciò che accadrebbe qualora nelle udienze future l'avv. Muratori si ritirasse come si ritirarono i suoi predecessori. Ricomincierebbe allora il cinematografo dei difensori di fiducia e d'ufficio che ha esilarato in questa settimana il pubblico italiano. Per questo impone il collegio misto, ma è probabile che se l'avv. Muratori garantirà al presidente dell'Alta Corte di non ritirarsi per tutta la durata del processo, il senatore Manfredi finirà col consentire che l'avv. Muratori rimanga solo al banco della difesa.

Intorno alla discussione che si terrà domani per l'esame della domanda di scarcerazione dell'on. Nasi il *Corriere d'Italia* dice che l'on. Fera ritiene che facilmente si addiverà ad una soluzione media della questione relativa alla prerogativa parlamentare sancita all'art. 45 dello Statuto.

PER UN METODO NOSTRO

L'istruzione religiosa non sarà abolita?

Va prendendo sempre maggiore consistenza la notizia che giorni fa pubblicò un giornale romano: il Regolamento nuovo per le scuole elementari è... arenato avanti il Consiglio di Stato, causa il famoso comma, proposto da Rava, che esclude l'insegnamento religioso.

Innumerevoli telegrammi, secondo il *Messaggero*, sono pervenuti al Consiglio di Stato in favore della tesi ministeriale, ma i più contro di essa. E sembra che il Consiglio di Stato sia propenso a respingerla, riconoscendo che l'articolo di cui si tratta può essere abolito soltanto con una legge.

Il pericolo dunque sarebbe scampato anche questa volta: ed anche questa volta mercè l'agitazione dei cattolici che seppero dimostrare di essere la maggioranza. Impariamo per l'avvenire.

L'ora della mietitura.

I diffamatori della campagna anticlericale, mietono sulle loro semine. Fra i diffamatori ci fu anche il socialista *Avvenire* di Pistoia.

Stralciamo due brani d'una dichiarazione provocata da relativa querela:

«Il sottoscritto Averardo Carobbi, gerente responsabile, per debito di lealtà, di verità e di giustizia dichiara e riconosce che l'articolo contenuto nell'*Avvenire* del 25 agosto 1907, e l'asterisco dell'11 agosto, a causa dei quali i signori don Albino Sella e don Enrico Gabos sparsero querela con ampia facoltà di prova contengono affermazioni ed apprezzamenti contrari in modo assoluto alla verità dei fatti quali ci sono risultati dopo una severa ed accurata indagine.»

«E' risultato infatti al sottoscritto che nel Riceratorio del Tempio mai si verificarono i fatti che il giornale lamentava in riguardo alla moralità dei Padri Stimatini, riscontrata sotto ogni riguardo ineccepibile.»

Bricciole di filosofia

Il quarto centenario del sistema copernicano — Una grande rivendicazione della scolastica.

Quest'anno ricorre il quarto centenario della più grande rivoluzione scientifica che registri il mondo.

Fu appunto nel 1507 che Copernico, il trentenne canonico di Thorn, comunicò agli studiosi suoi amici l'esposizione completa e la ragione del sistema astronomico che, smuovendo la terra dal punto centrale dell'universo, la avviava in una corsa perpetua attorno al sole. Per più di trent'anni quelle idee destinate a rivoluzionare non solo la scienza ma anche la filosofia, restarono l'appannaggio di un piccolo cerchio d'adepti. Il Copernico, pieno di scrupoli per le conseguenze che egli in gran parte prevedeva, della sua dottrina, non s'induceva mai a concedere alla stampa la sua opera. Quando vi si decise dopo lunghe riltanze, fu troppo tardi perchè egli potesse assaporare pure un istante di gloria: colpito da un colpo d'apoplessia nella primavera del 1543, egli ricevette il primo esemplare della sua opera sul suo letto di morte quando la coscienza in lui era già spenta.

Ma il sistema tolemaico aveva ricevuto il colpo di grazia; i vennero per sempre esulato dal campo della scienza e gettato fra i feravecchi della storia.

Quante volte non fu scritto e ripetuto che il sistema copernicano fu il colpo primo che il metodo induttivo moderno assettava alla filosofia scolastica?

Quante volte il sistema copernicano non solo negli opuscoli e negli articoli di giornale, ma anche nei gravi volumi scientifici la divinazione del piumino canonico assurse alla dignità di bandierone anticlericale nel campo scientifico?

Una enormità, come si vede, pensando solo come il religiosissimo canonico non sentì scossa la sua fede (come precisamente fu di Galileo) dal sistema escogitato da lui stesso.

Ma è una enormità assai più grave per un motivo, che, al solo enunciarlo — tanta è la mistificazione e l'ignoranza che corrupe l'ambiente — sembra un paradosso il sistema copernicano è l'ultimo grandioso portato dalla filosofia scolastica.

Ne parliamo ancora sulle colonne del *Crociato*, oggi la *Scientific Review* ci offre il destro di tornarvi su.

Un collaboratore della rivista ha voluto studiare la genesi del sistema nella mente del Canonico Copernico, ed egli stesso rimase sorpreso — e non nasconde la sua meraviglia — dai risultati dei suoi studi. Ecco press'a poco, com'egli espone la genesi del sistema.

«Il sistema copernicano non fu il portato dell'osservazione diretta dei fenomeni celesti, ma il frutto di una divinazione. Uomo profondamente religioso, Copernico ebbe l'impressione che il sistema tolemaico, colla sua complicazione di sfere e di epicicli, contrastasse colla semplicità e coll'ordine, che la natura manifesta altrove: e per una ragione analoga, ritenne impossibile che la divinità della sua Intelligenza Suprema, avesse fatto girare l'universo, la massa immensa attorno alla terra, la massa più piccola. Questo principio della semplicità combinato da Copernico con altri principi anch'essi di natura logica metafisica, lo indussero a sottoporre ad un controllo severo le concezioni astronomiche del suo tempo. Da quel controllo, esercitato d'altronde con finezza geniale, è uscita appunto quattrocent'anni fa, l'astronomia moderna.»

Fu dunque la Metafisica scolastica quella che creò, nel terreno fecondo d'una mente geniale, quel sistema che poi doveva avviare il mondo ad una profonda applicazione del metodo induttivo.

Il vecchio sistema tolemaico era un intruso nella concezione filosofica scolastica del mondo. La filosofia scolastica l'aveva trovato: ella non concorse nè punto nè poco a costruirlo. Ella esercitò sì la sua logica e la sua critica nelle conseguenze del sistema, ma non aveva mai attaccato i principi che dovevano rovesciarlo. Imputare quindi il sistema tolemaico alla scolastica è erroneo.

Venne il secolo d'oro di questa filosofia. Essa raggiunse il suo sviluppo completo nell'ordine ideologico. Indi avvenne ciò che per forza di cose succede per ogni dottrina: parte dei suoi cultori degenerarono in esagerazioni ed in futilità, parte esaurito il compito interno, volsero l'intelletto

DALLA PROVINCIA

Pordenone

9 dicembre.

Fro incendiati.

La passeggiata di beneficenza «pro danneggiati» dall'incendio del 3 corrente fruttò L. 319.26 dalle quali detratte per spese di stampa affissione e bolli » 14.25

rimasero L. 305.01 che il Presidente della Sezione Giovanni Beato Odorico oggi versò al Sindaco il quale penserà alla distribuzione fra le famiglie scoperte d'assicurazione!

Furono offerti durante la passeggiata, 2 sottane di lana, due scope e due scatole di zampone cotto e pur questi furono consegnati al Sindaco.

Una lode va data ai bravi giovani della Sezione sempre pronti ad offrirsi ed a prestarsi quando trattati di fare del bene. La spontaneità poi delle offerte torna ad onore del nostro paese mai ultimo quando trattasi di beneficenza.

Caso pietoso.

L'altra sera alcune persone che passavano nei portici di Corso V. E. fra i quali una guardia notturna, videro un povero vecchio tutto tremante e che a mala pena reggevasi sui piedi. A prima vista lo credevano ubriaco, ma poi avvicinandosi per sorvegliarlo s'accorsero invece che egli era tutto bagnato e senza capello e che tremava dal freddo ed appreso che mentre andava in cerca di un ricovero in qualche fenile nei pressi del paese, essendo pressoché cieco, cadde in un fossato pieno d'acqua da dove a mala pena poté uscire dopo avervi perduto il cappello. Il vecchio era certo Antonio Cattarozzi d'anni 59, proveniva da Udine reduce da quell'ospedale del quale aveva un certificato per essere stato curato da una doppia coterata. Era diretto a Padova dove conlava portarsi a piedi elemosinando per farsi fare l'operazione in quell'ospedale. Fu allora accompagnato all'ospedale di qui dove fu trattenuto e messo a letto.

Il Cattarozzi può ben ringraziare le persone pietose che lo aiutarono nella sua disgrazia, che altrimenti arricchiva di morire assiderato per le vie di Pordenone.

Albero di Natale.

Annunciamo anche noi con vera compiacenza che il giorno dell'Epifania avrà luogo al Teatro Sociale la festa dell'Albero di Natale a vantaggio dei bambini dell'Asilo Infantile V. E. II.

Alla direttrice dell'Asilo sono già pervenuti parecchi doni ed altri ne furono promessi.

Facitiamo anche noi i buoni a voler concorrere in qualche modo onde rendere bella e proficua la festiciuola che riempirà di gioia tante povere creaturine e servirà a provvederle di indumenti o vestimenti di cui abbisognano in questa rigida stagione appartenendo tutto a famiglie povere.

Maltrattamenti.

Segantin Giuseppe e sua madre Bigati Teresa tenevano Lazzar Maria che è rispettivamente moglie al Segantin e nuora della Bigati in un ambiente freddo obbligandola a dormire sul nudo pagliericcio ed usandole altri maltrattamenti.

In seguito venne sporta denuncia ai carabinieri dalla servizista stessa.

S. Vito al Tagliamento

9 dicembre.

La novena dell'Immacolata, si è chiusa ieri con una processione numerosa. Moltissime le comunicazioni. Ai discorsi della mattina e della sera, la chiesa parrocchiale era sempre affollata.

Abolizione di regalie.

Gli esercenti locali hanno abolito le regalie e stabilito di darne l'importo ai poveri. Molto ben fatto.

Prato Carnico

8 dicembre.

L'esito della lotta.

Le elezioni di ieri hanno avuto l'esito che si prevedeva. Cioè la frazione di Prato vinse nuovamente sui socialisti, ed avrebbe vinto anche Osais se per personalità quei elettori non avessero dispersi i loro voti. Però ha meravigliato che i socialisti di Osais siano andati a pescare un candidato gambeta a Pesariis, il che non è certamente un onore per loro.

L'elezione protesta di Grassi Biondi a Pieria non ha fatto che ridere e dimostrare quanto dispiace ai socialisti di aver perduto non un medico ma il loro duce.

Bojole.

Maiano

10 dicembre.

Esito definitivo

Gli elettori mostrarono chiaramente di aver compresa la nostra raccomandazione, votando compatti (come ieri già vi annunciiamo) per i signori: Martina Enrico, Furchir Cav. Antonio, Carnelutti Gregorio i quali vinsero con una maggioranza di una cinquantina di voti.

Muzzana del Turignano

6 dicembre.

Grave disgrazia

Ieri è accaduto una grave disgrazia che ha impressionato tristemente questi buoni villici.

Un bambino, certo Guglielmo Del Piccolo d'anni 3, mentre si trovava, in cucina assieme al fratellino Bramante d'anni 7, durante l'assenza della loro madre, si avvicinò al fuoco e cadde sulle bragie ardenti. Il fuoco gli si appiccò alle vesti e gli produsse ustioni tali che si dispera di salvarlo.

Didulis (Dignano)

9 dicembre.

Cronaca religiosa.

Riuscitissima la festa dell'Immacolata Concezione, favorita da bel tempo. La Messa ed i Vespri furono cantati in modo lodevole dai giovani cantori del paese, accompagnati dall'armonium dal maestro di Carpaccio sig. Tassoni.

La Banda di Colloredo di Prato concorse a render più lieta la festa, ed accompagnò la processione suonando scelte marce religiose da tutti apprezzate. La processione riuscì devota ed imponente per concorso di molta gente venuta dai paesi limitrofi.

Lode ai paesani di Didulis che nulla risparmiarono onde la festa riuscisse solenne.

Attimis

10 dicembre.

Vandalismo.

E' la seconda volta che i soliti ignoti fanno atti vandalici a danno degli illustri conti Attimis. E' proprio una cosa su ogni linea riprovevole. Una ventina di giorno tagliarono il filo di una carrozza di proprietà dei conti, e l'altro giorno tagliarono il filo ad una vittoria rovinandola malamente. Ma a che pro?

Il fatto disgustò tutti gli attimesi, perché i conti Attimis sono qui amati, data la loro carità che molti han potuto sperimentare e posto che nelle loro tenute tutti trovano lavoro. Certamente colui che ha commesso l'eroica azione non abita nel mondo della luna, e lui pure sarà stato forse beneficiato dagli Attimis: perciò è da desiderarsi che la benemerita arrivi ad aggiustarlo e a dargli la lezione che si merita.

Moggio Udinese

9 Dicembre.

"Arti e mestieri."

Il giorno 29 ootr. avrà luogo la solenne inaugurazione della Scuola «Arti e mestieri» e dell'Asilo Infantile «Margherita di Savoia». Si preparano grandiose feste al capo della Provincia Prefetto Brunialti, che onorerà della sua presenza la festa inaugurale insieme ad altri molti e distinti personaggi.

Tricesimo

9 dicembre.

I fasti del coltello.

Domenica verso le 4 Mansutti Niccolò di anni 18 e Tringoni Vincenzo d'anni 26, forniciai di Tricesimo, alquanto alticci si trovavano nell'esercizio dei fratelli Carnelutti e vennero fra loro a divedio passando poi ai fatti.

I Carnelutti cercarono di sedare la rissa e di far uscire i due i quali estrassero i coltelli da tasca minacciando l'oste. Ma i figli di questo accosero e visto il padre in pericolo con un colpo di sordia fecero cadere a terra il coltello del Mansutti e coll'aiuto di altre persone riuscirono a farlo uscire.

Il Tringoni nella rissa col Mansutti riportò ferite alla testa ed al braccio, guaribili in 10 giorni, ed il Mansutti ferite alla testa, guaribili in giorni 6.

Rimasero pure feriti il Cargnelutti G.B. alla mano e certo Dordolo al labbro inferiore.

Ciseriis

8 dicembre

Luce elettrica.

Le trattative da tempo iniziate tra il comune e la Società Filatura Cascami-Seta per l'impianto della luce elettrica lungo la strada che conduce alla discesa sul ponte pedonale del Torre, pare abbiano sentito buon effetto.

Speriamo pertanto di vedere tra breve illuminata anche questa strada battuta a diverse ore del giorno, da un discreto numero di operai dei dintorni addetti allo stabilimento.

Non sarà più facile di dover lamentare la sventura di quelli che, nel buio della notte, smarriscono il cammino o che si mettono senza volerlo...

per altri incogniti - per vie seconde

Nuovo ponte sul Torre.

Col nuovo anno si darà principio a quanto pare, ai lavori del grandioso ponte sul torrente Torre e servirà a mettere in più facile ed aperta comunicazione le varie frazioni del comune. Il bisogno di un ponte carreggiabile in queste località era reclamato di molto tempo.

Cinque anni addietro il comune aveva aperto trattative colla Società Filat. cascami-seta per la costruzione di un ponte di conserva con quella; ma le pretese troppo avanzate della società fecero riuscire vano ogni possibile accordo.

Ora il comune ha stabilito di sostenere da solo quelle spese, che del resto non può essere così rilevante, attese le condizioni che presenta il luogo scelto per quella costruzione.

Rive d'Arcano

9 dicembre.

Annegamento.

Questa mane alcuni villici di qui mentre andavano per attingere acqua alla fontana rinvennero nello stagno attingo il cadavere di certo Pellizzari Antonio, di anni 67 di qui. Aveva ancora le braccia e le mani contratte come per aggrapparsi. Il Pellizzari nel rincasare verso le ore 21, alquanto, forse preso dal vino — contro il suo solito — e miope come egli era, perdè la bussola e invece di inflare la strada sinistra del bivio, che l'avrebbe condotto a casa, andò diritto nello stagno ove trovò misera fine.

Altri dicono che fosse andato a riempire d'acqua un vaso alla fontana, e che per un incidente sia cascato nello stagno. Il Pellizzari fu cameriere del cardinale Asquini a Roma. Era uomo giovanissimo.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 11 — s. Dionisia v.

Fiere e mercati della Provincia

Casarsa, Latisana, Mortogliano, Oderzo.

Bollettino meteorico del 10 dicembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 6.1 — Minima aperta della notte 0.8 — Barometro 751

Stato atmosferico misto. — Vento N pressione crescente.

Ieri cop.

Temperatura: Massima 8.4 — Minima 3.0 — Media 5.38 — Acqua caduta mm. —.

Camera di commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di Novembre 1907.

Paquale Fenili, Basaldella del Cormor. (Udine). — Rinuncia del sig. Ragazzoni Giovanni all'ufficio di procuratore della ditta.

Cassa Rurale «Regina Margherita», Maniago. — Estratto dell'atto costitutivo e dello statuto (Boll. Ann. Leg. del 6 novembre 1907).

Fabbrica di Zucchero Ligure Savitese. S. Vito al Tagliamento. — Modificato lo statuto sociale (Boll. Ann. Leg. del 6 novembre 1907).

G. Stefanutti e C., Udine. — Sciolta la società con atto privato del 16 ottobre 1907 rimanendo unico proprietario il co. Giovanni Mels-Colloredo e conservando la ditta G. Stefanutti e C.

Barborini Domenico, Reana del Roiale. — Molino e trebbiatrici. Proprietario e firmatario il titolare.

Fratelli Barborini, Reana del Roiale. — Panificio. Comproprietari i fratelli Ermengildo, Giovanni e Pietro Barborini. Rappresentante e firmatario Ermengildo Barborini fu Giuseppe.

Gianco Mamoli, Udine. — Rappresentanze, commesse, e depositi articoli tecnici.

E. Menis e C., Artergia. — Società in accomandita semplice per il commercio di legnami. Durata anni 10. Capitale 13.000 Lire. Comproprietari Menis Enrico di Domenico, socio accomandatario; Colla Luigi di Giuseppe e Menis Domenico fu Pietro, soci accomandatari.

Banca Commerciale Italiana. Società Anonima sede in Milano. Succursale di Udine. — Revocato il mandato ai signori Colle Dionisio, direttore e Interdonato Riccardo, vice-direttore, i quali cessano di avere la firma della Banca (Boll. Ann. Leg. del 30 nov. 1907).

G. B. Cantarutti, Udine. — Coloniali e private. In seguito alla morte del proprietario della ditta signor Federico Cantarutti le eredi Ada e Ida confermarono istitutore il sig. Domenico Del Pup fu Antonio.

Società Popolare Bagni in Lignano, sede in Udine. — Società anonima per acquisti terreni, stabilimenti ed esercizio bagni. Durata anni 25. Capitale L. 100.000 aumentabile a 1.000.000. Rappresentante e firmatario per l'ordinaria amministrazione il presidente Gaspare Peloso-Gaspari di Latisana, per la straordinaria il presidente in unione al direttore avv. Tavani Virgilio di Latisana. (Boll. Ann. Leg. del 23 novembre 1907).

Gioventù moderna.

Dalle guardie di P. S. venivano ieri sera arrestati certi Basso Quinto di anni 19, il fratello Raimondo di anni 24, e Sello Sante pure ventiquattrenne. Erano in preda ad una sbernia potentissima e molestavano i passanti. Venivano tosto dai bravi agenti perquisiti ed al Sello si rinveniva in una tasca un coltello di lama assai lunga. Mentre questa operazione si compiva uno dei compari, il Basso Raimondo gettava lungi da se un lungo ed acuminato pugnale. Se n'accorsero le guardie che raccolsero l'arma e condussero i tre amici in una camera di sicurezza. Inutile dire che insultarono in ogni maniera i due agenti.

ad applicare le verità acquisite ed agli ordini scientifici affini.

Uno di questi fu appunto il Copernico, che partendo da principi metafisici venne ad una conclusione di ordine scientifico, controllata poi dall'esperienza.

Ognuno vede quindi quanto sia ridicolo e stupido il condannare il sistema deduttivo: l'opporgli il sistema induttivo di cui si fa tanto uso al giorno d'oggi, volendo fra essi un antagonismo irriducibile, quasi come di realtà a sogno, di ragionamento vero a fantasticherie.

Sono è vero due metodi distinti, non separati. Sono i due occhi con cui si scopre la verità. Uno dei tanti loro punti di contatto lo vedemmo appunto nel sistema Copernicano.

Essi non si soffocano l'un l'altro ma si alternano, ogni qualvolta l'uno ha preso il suo massimo sviluppo. La scolastica sorse sulle fine induzioni di Aristotele. La scienza induttiva moderna sulle conclusioni aprioristiche d'un canovico: il Copernico. Il Galilei che completò l'opera copernicana, corroborandola colle sue forti induzioni, fu l'uomo che assommò il passato con una forte preparazione filosofica, e l'avvenire per mezzo di quell'esame acuto che il mondo scientifico raccolse e sviluppò.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

FRA CORTI E SOVRANI

Dopo la morte di Oscar II — Alla corte italiana — Guglielmo in Inghilterra — Fallières indisposto.

Stoccolma, 9. — La Regina Vittoria di Svezia è giunta stamane.

I funerali solenni di Re Oscar si faranno entro una quindicina di giorni, certamente prima di Natale.

Roma, 9. — Il prefetto di Palazzo conte Gianotti si è recato alla legazione di Svezia per presentare al ministro le condoglianze del Re d'Italia per la morte del Re Oscar.

Il sindaco di Roma Nathan ha diretto un telegramma al borgomastro di Christiania.

Roma, 8. — Stamane il Re ha ricevuto Masaniello Parise che ha presentato al Sovrano in omaggio una sciabola nuovo modello per gli ufficiali dell'esercito.

Sono state nominate dame di palazzo della Regina per prestare servizio a Roma la contessa Beatrice Fiesco Ravaschieri, la marchesa Giulia Centurioni Scotti, la principessa Emilia di Frasso Dentice e la principessa Marianna Giovanetti e per prestare servizio a Milano la marchesa Caterina di Leonardi da Villacortese.

Londra, 9. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane a Londra ove si fermerà fino alla sua partenza dall'Inghilterra. Oggi vi fu pranzo al Buckingham Palace; assistevano Re Edoardo, Guglielmo ed il principe di Galles.

Parigi, 9. — Il lieve raffreddore di Fallières non gli permise oggi di inaugurare l'esposizione internazionale di pittura e scultura. Fallières ha soltanto un po' di stanchezza ma il suo stato presente non ha nessuna gravità.

Nel paese della libertà

New York, 9. Fu rimessa ieri in vigore la legge proibente i divertimenti la domenica. La polizia proibì concerti balli e divertimenti di qualunque specie, nonché le conferenze della gioventù cristiana tranne i bars e le orchestre private degli alberghi. Dei «meetings» di protesta si organizzano dappertutto.

I vori dentifrici *Bolat*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

UN ALTRO AGITATORE

LIQUIDATO DAI COMPAGNI

Si ha da Torino: « Felice Quaglino ha indirizzato *bongré* o *malgré* ai soci della Federazione edilizia una lettera con la quale rassegna le proprie dimissioni da segretario della Federazione stessa.

Queste dimissioni — che il Quaglino dice irrevocabili — sono state provocate dalle continue accuse lanciategli dai compagni, i quali trovavano troppo lauto lo stipendio a lui assegnato e troppo vistosa la diaria, le spese di viaggio, ecc.

Il Quaglino ha coperto la carica di segretario della Federazione edilizia italiana per otto anni ».

Questo Quaglino — ben noto anche a Udine, dove fu molte volte — se la spassava da gran signore coi danari del proletariato evoluto e cosciente, come fanno del resto tanti altri furbaccioni pari suo.

Se non che, cosa bella e mortal passa e non dura anche per i parassiti delle organizzazioni operaie.

Ora è suonata anche per lui, pel Quaglino, l'ora della liquidazione e della rampogna: forse domani suonerà quella di più

gravi accuse. Frattanto egli dovrà tornare al martello e alla cazzuola, che aveva lasciati per l'arte dello scrivere e del parlare, per correre da un capo all'altro della penisola, dovunque fosse un conflitto da insaprire o da seguire.... Ma forse col lauto stipendio, colle vistose diarie e spese di viaggio rimpoveratigli dai compagni sarà riuscito a mettere da parte qualche cosuccia che gli servirà, caso mai, a raddolcire le fatiche dell'aspro lavoro manuale.

Un'altra poté fuggire attraverso una rete. Il superbo volatile verrà regalato ad un Museo.

Un cacciatore che uccide un'aquila reale.

Si ha Bergamo: A Pizzino, in Valle Taleggio, il cacciatore Luigi Bellaviti uccise con una fucilata una bellissima aquila reale, misurante nientemeno che due metri e venti centimetri di larghezza.

Un'altra poté fuggire attraverso una rete. Il superbo volatile verrà regalato ad un Museo.

La separazione della Chiesa dallo Stato.

E' un cavallo di battaglia internazionale la separazione della chiesa dallo Stato. I lettori sanno il non lusinghiero esito avuto alla Camera di Vienna.

La separazione ebbe il suo momento anche... nell'arringo della Repubblica di San Marino. La proposta veniva dai socialisti.

Il professore Franciosi, socialista, addusse una infinità di argomenti storici, giuridici, sociali, ma l'avv. Luigi Tonnini, democratico costituzionale, senza discutere la tesi mosse la pregiudiziale sulla incompetenza del Consiglio a decidere in materia costituzionale già sanzionata dall'arringo dei padri.

La istanza della Federazione socialista, sottoposta a votazione ebbe voti 10 contro 22 e perciò fu mantenuta la unione della Chiesa collo Stato.

LO SPIRITO DI LUEGER.

Vienna, 9. — Il nostro borgomastro dott. Lueger, accusato dal direttore della Università di aver al Congresso cattolico parlato contro la libera indagine scientifica, perchè aveva detto che bisogna redimere le università dallo spirito sovversivo e rivoluto, ha scritto una lettera allo stesso rettore per il fatto che un pezzo della balaustrata dinanzi all'Università, atterrata durante una delle recenti dimostrazioni studentesche, non era stata ancora riparata, e gli chiese quale capo dell'ufficio tecnico ministeriale di ordinare quella riparazione e domandava ancora se si voleva che quella lacuna nella balaustrata rimanesse come *monumento dell'esercizio della «libera indagine»*.

Le risorse finanziarie della separazione

Una conseguenza della legge di separazione in Francia è questa: che la cura delle chiese non appartiene più alle fabbricce, che sono state soppresse, ma incombe ai comuni. Pel Municipio di Parigi l'onore è tutt'altro che lieve. In questo momento gli edifici del culto della capitale esigono per 1.743.818 lire di lavori urgenti. La spesa va iscritta nel bilancio del comune del 1908, e si riproduurrà nei bilanci seguenti, anno per anno. Inoltre parecchie fra le fabbricce soppresse erano debitorici verso il comune di annualità di un valore di circa 293.598 lire per lavori, di cui esso aveva anticipato, almeno in parte, le spese. Il reddito delle pompe funebri, che era stato rivolto al pagamento di questi debiti, è scomparso colle fabbricce e costituisce perciò un'altra somma da aggiungere al capitolo delle spese: ossia un totale di lire 2.036.816. Come compenso, il municipio di Parigi ha ricevuto nel 1906, nella ripartizione dei fondi del bilancio della legge, la somma desiderata di 450 lire, cifra che sarà portata a 697 lire nel 1907. E per questo titolo il bilancio del comune di Parigi si troverà in deficit di oltre due milioni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 dicembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.16
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.08
> 3 0/0 > 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1224.—
Ferrovie Meridionali > 669.—
> Mediterranee > 387.—
Società Veneta > 190.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 497.50
> Meridionali > 339.—
> Mediterranee 5 0/0 > 498.50
> Italiane 3 0/0 > 340.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 495.50

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 > 498.—
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 504.—
> > > 5 0/0 > 510.—
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 500.—
> > > 4 1/2 0/0 > 501.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.01
Londra (sterline) > 25.20
Germania (marchi) > 122.73
Austria (corone) > 104.24
Pietroburgo (rubli) > —
Rumania (lei) > 96.50
Nuova York (dollari) > 5.12
Turchia (lire turche) > 22.43

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torrioni, Torrioncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

Sul fallimento

del Banco Stroili e Pasquali

un competente scriveva ieri al Gazzettino: Abbiamo esaminato il bilancio presentato dal Curatore al nostro Tribunale e non sappiamo spiegarci perché mai il grosso credito del Banco verso lo Stroili di Lire 535755 figurò al passivo del fallimento, mentre un altro, molto più piccolo di Lire 66000, che sembra d'ignava specie, sia invece collocato nell'attivo.

Così non riesce molto facile capire se la sostanza personale dello Stroili, compenetrata nel bilancio stesso, si debba considerare tutta netta, oppure gravata di tutte due o di una delle passività ivi indicate. Sembra però che l'ammontare di quella sostanza, dovesse ritenersi lordo, poiché la cifra di Lire 535755, per quanto irrazionalmente, è segnata in passivo e diciamo irrazionalmente, perché nel passivo del Banco devono figurare i suoi debiti e non già i suoi crediti. Ma più difficile è lo stabilire se le altre Lire 56000 vadano a ingrossare la cifra di Lire 1.263.720.

Per le susposte ragioni il collocamento in bilancio della sostanza Stroili e per conseguenza anche di quella del Pasquali, considerato in ispecie dal punto di vista contabile, non sembra razionale.

Ci sia permesso poi di far osservare che fra le righe del bilancio o situazione che dir si voglia, emerge chiara la causa precipua del disastro, che consiste in quegli enormi prelievi fatti dalla cassa del Banco di Lire 535.135 e di Lire 1.058.200, classificati « crediti in conto corrente ».

Con questo mezzo così semplice s'era adunque sottratto dal movimento dell'azienda l'intero capitale sociale di Lire 400.000 e più che Lire 1.000.000 dei depositi fiduciari!

I creditori di Calligaro e Liva in assemblea.

Ieri mattina nell'aula del nostro Tribunale intervennero i pochi creditori dei falliti corrispondenti del Banco di Buia e Artegna, signori Calligaro e Liva.

L'avv. Tavasani, per Calligaro, diede lettura della relazione che in complesso nulla dice di importante e nuovo. Rileva ch'egli trovò pochissimi registri e questi mal tenuti; in base ad essi fu possibile costruire un bilancio approssimativo. Dice che la causa del fallimento si deve ascrivere alla leggerezza con cui venivano firmate le cambiali di avallo dai Calligaro a favore di persone nullatenenti e perfino insolubili.

In quanto a cambiali false, il curatore crede che nel portafoglio dei falliti non esistano, poiché se ciò fosse vero, dal 1904 ad oggi qualche cosa avrebbe pur dovuto trapelare di tutto questo.

Dice ancora che lo sbilancio ne fu forzato e che esiste, anzi per una causa intimamente collegata alle condizioni generali del Banco.

Segue la situazione dei falliti, e così la relazione dell'avv. Tavasani fu approvata. I pochi creditori presenti si dichiararono favorevoli alla conferma definitiva del curatore.

La commissione di vigilanza riuscì così composta: avv. Giovanni Levi, Emilio Broili e Carlo Ermolli.

La relazione Liva

Alle 11 seguì l'adunanza dei pochi creditori della ditta Giovanni Liva di Artegna. Nella sua relazione l'avv. Celotti dice che per la mancanza di registri e di informazioni orali dai falliti non può presentare un bilancio che si possa chiamare esatto. Eccone gli estremi approssimativi molto

Table with 2 columns: Attivo and Passivo. Items include Denari, Mercati magazzino, Mobili, attrezzi, ecc., Semoventi, Crediti chirografari, Crediti ipotecari, censi e rendite, Eventuale realizzo verso i debitori diretti e valutabile al 3 per cento dell'importo totale delle cambiali.

Table with 2 columns: Effetti verso il Banco Stroili e Pasquali salvo controllo e svalutazione, Conto corrente col Banco, salvo come sopra, Debiti di negozio, Altri piccoli debiti.

Sbilancio 795.611.80

La relazione ricorda come Giovanni Liva era un piccolo possidente che nel 1890 si diede alle speculazioni sui bozzoli, tanto che piantò una piccola filanda da 20 bacinelle circa.

Poi si fece notare dal Banco Stroili (per mezzo del notaio dott. Pasquali) fin col farsi intermediario nel procacciare affari allo stesso.

Da quell'epoca la attività del Liva fu asservita al Banco Stroili e perciò il suo fallimento si trova strettamente connesso a quello del Banco stesso, traendo da esso la causa e la spinta.

Venendo a parlare dei debiti verso il fallito Banco, l'avv. Celotti osserva che se per Lire 253.694.80 di debito in conto corrente si può accettare come debito liquido, non può controllare l'altro di Lire 70.000 in effetti cambiari perché non trovò alcuna traccia nei libri.

Gli effetti cambiari predetti portano la firma del Liva e quella del Gio. Battista procuratore dei fratelli avallanti.

Ma pare che quasi tutte le firme degli accettanti siano false; non si può sapere se la falsità di quelle firme è dovuta unicamente al Liva o vi sia stato anche il concordato del Banco.

Ma anche ammesso il falso, il curatore crede non potersi presumere che tutta la somma portata dai detti effetti sia stata intasata dal Liva padre o figlio, anche perché essi conducevano vita modestissima e perché i loro commerci erano redditivi e bastavano al mantenimento della famiglia.

L'attività del Liva ammonta a 200.000 lire, ma il curatore crede che egli, fuggendo all'estero, non possa aver portato seco o comunque distratto una somma così rilevante quale è rappresentata dal debito verso il Banco.

In quanto alle responsabilità singola, l'avvocato Celotti conclude col dichiarare di non condividere l'idea dell'avvocato Levi curatore del Banco, e cioè che l'azione del Liva sia stata la causa principale del disastro del Banco stesso.

Egli termina la sua relazione augurandosi che il Giudice Istruttore possa accertare le singole responsabilità e soltanto allora si potrà vedere se il Banco è stato vittima del Liva o non forse questi del Banco.

I creditori presenti diedero voto favorevole alla conferma dell'avv. Celotti a curatore definitivo del fallimento e la commissione di sorveglianza fu così composta: avvocato Levi, Stefanutti Vittorio Gritti e Lucio De Gleria.

Il successo di Padre da Nove a Rovigo.

Scrivono da Rovigo all'Avvenire che padre Roberto da Nove che predicò in S. Esercizio alla Chiesa di S. Francesco ha attirato una folla enorme di popolo.

Domani e postdomani nel teatro sociale di Rovigo terrà le due conferenze su l'alcolismo e su S. Francesco d'Assisi.

Ciclista sfortunato.

Carlini Alfredo, fu Giuseppe d'anni 15, scritturale da Udine, mentre correva in bicicletta, per uno scarto imprevisto, cadde e si ferì alla testa.

Medicato al nostro Ospedale dal dottor Padovan, gli fu riscontrata una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, e venne dichiarato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Servizio telefonico.

In seguito a reclamo della Camera di commercio, riguardante l'aumento delle tariffe per le comunicazioni telefoniche da vari comuni del Friuli con Venezia e San Donà, il Ministro delle poste e dei telegrafi comunicò d'aver date disposizioni affinché le comunicazioni suddette siano ristabilite per la via di Portogruaro anziché per quella di Treviso, venendo così a cessare l'aumento di tariffa.

Benevolenza.

Il signor Giovanni Zamparo per onorare la memoria dei suoi morti offre agli orfanelli dell'Istituto Mons. Tomadini L. 25. La direzione gli rende pubbliche grazie.

Teatro Minerva.

Pietra fra pietre. Iersera la Compagnia Paladini diede al nostro Minerva il capolavoro di Sudermann, Pietra fra pietre.

« Il lavoro di Sudermann è denso di pensiero, d'una drammaticità commovente e quel che più importa, d'una straordinaria forza persuasiva. Ogni scena palpita di tutti i fremiti della vita vera, la sua fattura è di quelle che si avvicinano alla perfezione. Il successo fu pieno e grande ».

L'interpretazione da parte della compagnia fu ottima ed al terzo atto G. Biegler (Maieroni) ottenne una vera ovazione. Questa sera Piccola Fonte di Roberto Bracco.

ASSAGGIO

Vini Friulani all'ex Bottigliera Gancia. Ramandolo - Buttrio (conte Maniago) - Ramuscello (co. Freschi) - Latisana - Faedis - Verduzzo. - Assaggio centesimi 10. - Vino Refosco per esportazione al litro centesimi 40. Vini Genuini.

SEGRETARIATO DEL POPOLO

Ricerca di operai Dal Segretariato Centrale di Basilea riceviamo domanda per 60 manovali fornicari, che potrebbero occuparsi in Svizzera al 1. Aprile del venturo anno.

Salario fr. 4 al giorno, ore di lavoro 10. Rivolgere le domande al nostro Segretariato, che le trasmetterà a chi di ragione, chiedendo eventualmente ulteriori schiarimenti.

La presidenza

Profesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica. Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907.

XLVII.

Somma precedente Lire 6963.41

S. Pietro di Rogogna: Offrono: L. 5: Il Parroco D. Fiorenzo Venturini; L. 1: Toso Mattia - Molinaro Luigi di Gioi - Andreutti Angelo; c. 50; Buttazzoni Giacomo Bosch - Pascoli Domenico - Bortolussi Lucia - Pividori Elena; c. 40: Polamino Francesco - Granzotto Pietro - Buttazzoni Luigi fu Paolo; c. 30: Marcuzzi Celeste - Giovanni fu Pietro - Pretti Paolo - Pividori Albino - Buttazzoni Orsola - Marianna Paolo - Tissino

Giacomo fu Giac. t. c. 25: Leonarduzzi Domenico di Pietro - Marcuzzi Antonio; c. 20: Venturini Angela - Gioi Maria - Bortolussi Franc. - Pietro Farina, Floreano - Marcuzzi Ant. di Gioi., Luigi di Sim., Valentina, Vittorio, Eugenio, Maria fu Carlo - Leonarduzzi Francesco, Stefano, Floreano, Pietro fu Giac., Antonio, Bortolomeo, Caterina, Maria - Tissino Giacomo, Domenico fu Dom. - Andreutti Ida - Indri Maria, Giovanni - Pretti Santa, Giovanni - Pividori Pietro - Segnacasi Pietro - Bortolussi Domenico fu Amadio, Giacomo di Gioi., Luigi di Dom., Angelo fu Luigi - Toso Giuseppe, Antonio, Spiridione, Arnaldo, Giovanni, Servilio - Nutta Lucia - Buttazzoni Giacomo di Dom. - Prolongo Anna; c. 15: Molinaro Pietro - Verri Luigi - Marcuzzi Simone di Sim., Giacomo di Gius. - Tissino Giovanni di Dom. - Pividori Attilio - Bortolussi Gioi. fu Pietro - Toso Francesco; c. 10: Pividori Francesco, Maria, Luigia, Anna, Pasqua - Sonesi Pietro, Luigi, Maddalena, Antonio - Marcuzzi Gioi. di Celeste, Giuseppe di Gioi., Pietro fu Gius., Franc. di Giac., Marino, Lucia, Santo, Teresa, Anna, Augusto, Emilio, Angelo, Luigi di Giacomo, Antonia, Angelo, Eugenia, Susanna, Ida, Giuseppe, Cecilia, Tranquilla, Amalia, Luigi, Giovanni, Maria fu Mattia - Bortolussi Gioi. di Franc., Rosa, Antonio fu Gioi.,

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Banca Popolare Friulana

UDINE Società Anonima Autorizzata con R. Decr. 6 maggio 1875 Situazione al 30 novembre 1907. 33° Esercizio

Table with 2 columns: ATTIVITÀ and PASSIVO. Items include Numerario in Cassa, Cambio valute, Effetti scontati in portaf., Effetti per l'incasso, Valori pubblici, Compartecipaz. Bancarie, Conti Corr. garantiti, Antecipaz. contro depositi, Riperti, Ditte e Banche corrispon., Debiti diversi, Stabile di proprietà della Banca, Fondo previdenza impieg., Conto Valori custodia.

Valori di terzi in deposito a cauzione di C. C. L. 2,149,840.10 a cauzione anticip. » 57,768.— a cauzione dei funz. » 97,500.— liberi » 2,912,744.14 = 5,216,852.24

Spese d'ord. amministr. L. 27,791.61 Tasse Govern. » 27,200.46 = 54,992.07 L. 13,328,893.12

Capitale Sociale diviso in Num. 4000 Azioni da L. 100 L. 400,000.— Fondo di riserva » 233,500.— L. 633,500.—

Fondo oscillazioni valori » 52,694.31 Depositi in C. C. L. 3,671,959.45 Dep. a Risparmio » 1,954,541.66 Dep. a pie. » 188,783.98 = 5,815,285.09

Ditte e Banche corrispon. » 1,373,551.60 Creditori diversi » 11,890.25 Azionisti conto dividendi » 1,497.50 Assegni a pagare » 873.25 Fondo p.)Val. L. 40,340.51 imp.)Lib. » 7,894.91 = 48,235.42 L. 7,937,527.42

Dep. per valori in deposito come in attivo L. 5,216,852.24 Utili lordi dep. dagli inf. pass. L. 105,585.46 Riscatto esercizio precedente » 68,928.— = 174,513.46 L. 13,328,893.12

Il Presidente L. C. SCHIAVI Il Sindaco Prof. G. Marchesini Il Direttore On. Locatelli.

Operazioni della Banca. Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 4 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; sconta cambiali al 4 1/2, 5, 6, 7, 8 e 9 per cento e secondi della scadenza e dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; sconta convenzioni su depositi di rendita italiana, e di altri valori garantiti dello Stato, al 5 1/2 e su depositi di merci al 5 1/2 1/2 franco di magazzino; — apre conti correnti con garanzia al 4 1/2 e con fidejussione al 6 1/2 reciproco; — costituisce rapporti, a persone o ditte notoriamente solventi, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Cinematografo A. Clama Uno dei migliori che intraprende un viaggio nei paesi del Friuli e ciò per agevolare un divertimento di massimo interesse, colle ultime novità della moderna cinematografia. Immenso successo ovunque Impianto proprio di luce elettrica Questo Primario Cinematografo darà un corso di rappresentazioni durante il mese di dicembre in BUTA, ARTEGNA e TRICESIMO.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi consultò dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine

Nuova Cereria a Vapore sistema ad immersione brevettato BARBIERI DANIELE Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Pascolle e Grazzano) Il proprietario avverte i RR. Parroc. Fabbricere e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di Candele e Torcie di tutte le qualità Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce. Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'avvati in vasetti e sciolto. Specialità Panettoni Moscarda, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondant, Cioccolato, Torroncini di Cremona Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

I RINOMATI PANETTONI Uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria PIETRO DORTA & C. Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103 Si eseguono spedizioni anche per l'estero Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Maròns e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Liddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gata Peter e Cacao Boon's olandese. Vini vecchi, Champagne, Eiquori di primarie Case estere e nazionali Sale disponibili per rinfreschi e bicchierato Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Prem. Stab. Fotografico di Primo ordine G. DI PIAZZA UDINE - Via Prettura N. 16 - UDINE Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici. Filiale GEMONA Vicolo del Teatro Esposizione Internazionale di Milano 1906 Menzione onorevole Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'oro. Esposit. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 - Diploma di merito Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907 Medaglia d'oro.

FERRO-CHINA BISLERI « TI FERRO CHINA-BISLERI » « MI MI HA DATO » « RISULTAMENTI TAL- » « MENTE SPENDENDO » « DA RITENERLO FRA » « GLI IMMENSUREVOLI » « PREPARATI FERRO- » « GINOSI IL MIGLIOR » « DA PARCHEGGI » « ANNI NE FACCIO » « USO NELLA MIA » « PRATICA » « MEDICA O NON CES » « DALLO RACCOMANDARLO » « CON VIVO INTERESSE ANCHE AI MOLTI IN- » « FERMI CHE FREQUENTANO LA MIA SALA » « DELLE CONSULTAZIONI PER LE MALATTIE » « DELLA GOLA, NASO E ORECCHIO NELL'OSPE- » « DALE DELLA PACE ». D. R. BORGONI Della R. Università di Napoli Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca « Sargente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO

Polveri D.r Vasoin TONICO RICOSTITUENTI contro atonia dello stomaco, gastralgia, inappetenza (vedi avviso in 4.a pagina) La Chionina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

In mezzo minuto si possono esaminare 1500 soggetti diversi.

Emporio Cartoline illustrate pel Natale Capo d'anno e di tutte le qualità nella Libreria Dante, Via Mercerie 6 - Udine

Ultime novità Prezzi modicissimi Esposizione permanente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Sannio, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Standardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiata con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

La **GAZZETTA DI TORINO**
 verso il 15 dicembre
 inizierà la pubblicazione, nelle sue appendici,
 del grande romanzo inedito di
GIULIO VERNE, dal titolo
L'Agenzia Thompson And C^o

di cui ha acquistata l'assoluta proprietà per l'Italia e che si sta pubblicando contemporaneamente, con strepitoso successo, nel *Journal* di Parigi.
 La famiglia e gli istituti che desiderano una lettura varia, sana, interessante e sempre istruttiva, quale è quella di tutti i romanzi del Verne, prendano un abbonamento alla *Gazzetta di Torino* che costa

Lire 8 per 6 mesi
> 15 > 1 anno

Rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta di Torino*, Via Pietro Micca, 4. - Torino.

Cerotto MAZZA
 MILANO
 Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strep-pie, ecc.

L. 1. - la scheda
Guarigione della sciatica
 Cerotto speciale L. 10

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Fascia dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORNENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
 Fornitura esclusiva dei **Ss. Palazzi Apostolici**
DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisco concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e lega a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. - Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.

Cercasi

abile mastro di mattoni, il quale assumerebbe il cottimo d'una fabbrica di tegole a vapore con una produzione di ca. 3 milioni (tegole a mano ed a macchina) nonché ca. 2 milioni di tegole da tetto. Scrivere indicando referenze sotto M. P. 2877 a Haasen stein e Vogler, Milano.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni porta il numero 273

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

Polveri D.r Vasoin
 (TONICO-RICOSTITUENTI)

contro dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale ecc. Usate negli adulti e nei bambini.

Attestati ed istruzioni gratis

Mirano, Luglio 1906.

Le polveri ricostituenti che ella ebbe la bontà di inviarmi a titolo di saggio mi diedero buona prova.

D. G. Canova
 Direttore Ospitale

Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessatti

Trovansi in tutte le Farmacie

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 > 1/2 litro > 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei
SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandolo alla Violetta

pacco di un lq di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI
 completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi	L. 12
" 30 " " " " " "	48
" 40 " " " " " "	66
" 50 " " " " " "	95
" 60 " " " " " "	133
Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna	20
" " " " " con " " "	25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **FOSFATO-PULZONI** che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA. SCROFOLA RACHITISMO**

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.